



DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO ERCOLANO
"GIULIO RODINO"

Via IV Novembre, 43 – 80056 ERCOLANO (NA)
Cod. fiscale 80058830631 – tel. 081739 00 84 - fax 081777 31 44 e-mail: naee13200b@istruzione.it

Prot. n. 3560 A39d

Ercolano, li 12.10.2018

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. AL Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al personale non docente
Alle famiglie
Agli ATTI
All'ALBO

OGGETTO: atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta formativa 2019/20, 2020/21, 2021/22, ex art. 1, c. 14, della Legge n. 107/2015.

Il Dirigente Scolastico

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO che l'art.1 della legge n.107, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e coprogettazione con le diverse componenti;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2016-2019;
TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
VISTA la Nota Miur Prot. n. 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
VISTA la Nota Miur Prot. n. 0001143 - 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
VISTO il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo", elaborato dal gruppo di lavoro istituito con D.D. n.479 del 24 maggio 2017;
VISTO il D.Lgs. n.65 del 13 aprile 2017, "Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6";
VISTO il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità",

emana

ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

*Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene definito nella Legge n. 107/2015 come "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale ..., e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. ... Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario..., il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica ... ". Esso va quindi inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma come programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità. In tale ambito, le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema di diversi percorsi organizzati, deve mirare al conseguimento degli obiettivi istituzionali e di quelli propri di sviluppo e di significativa identità del nostro Istituto all'interno del territorio e dell'offerta scolastica.

Le iniziative da attuare dovranno perciò comportare un processo di ulteriore miglioramento e produrre un'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie, e della società. Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà configurare un *modello di scuola unitario*, seppur con le specificità dei due segmenti infanzia e primaria, nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione: una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e le cui professionalità sono indispensabili; una scuola che si propone all'utenza come una realtà ben identificata e identificabile, con un progetto formativo unitario che si sostanzia di progetti coerenti, ma sempre migliorabili, che tiene conto della centralità dello studente nei processi di apprendimento/insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione nonché la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, portano all'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola che non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. La consapevolezza delle scelte operate e le motivazioni di fondo, con la partecipazione attiva e costante di tutti, chiamano in causa ciascuno noi, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, ma indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia uno strumento reale di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

L'azione politica e strategica dell'Istituto nel campo della didattica, dell'innovazione, della predisposizione e cura degli ambienti di apprendimento, si articolerà nel rispetto rigoroso delle norme vigenti in materia di legislazione scolastica, nell'interpretazione responsabile degli ambienti di autonomia, nell'equilibrio dinamico con le esigenze di politica territoriale espresse dall'Ente locale.

In conformità con quanto sopra esposto, e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti dovrà elaborare, entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- promozione della cultura, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche;
- realizzazione di attività di promozione della sicurezza, della salute e di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni;
- potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

- comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
- comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista una organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio una articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
 - si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si terrà presente che occorre potenziare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e occorre prevedere un ammodernamento degli uffici di segreteria;
 - per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento esso sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
 - nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per l'esonero parziale del primo collaboratore del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di referenti, gruppi di studio e commissioni;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno scolastico dal competente ambito territoriale provinciale;

- comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso): si promuoveranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali per promuovere negli studenti la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza e sulle nuove procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in accordo di rete con altre istituzioni scolastiche, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;
- comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- comma 20 (insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria e della sicurezza;
- commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole del territorio, nonché iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri. Per entrambe le attività saranno proposti e realizzati anche dei progetti PON-Per la scuola 2014- 2020;
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza; si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58); si tenderà a sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- comma 124 (formazione in servizio docenti): la formazione obbligatoria dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano. In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE

- valorizzare l'identità specifica della istituzione scolastica e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale con il territorio (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione), coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;

2) SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE:

- attuare curricoli intrinsecamente inclusivi, che partendo da una progettazione didattica "plurale", siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- rafforzare il ruolo dell'Istituto quale scuola polo della "Rete di scopo BES" in particolare per la individuazione e diffusione di buone pratiche e per la definizione di Protocolli di Accoglienza condivisi, del Piano Didattico Personale e la progettazione degli interventi didattico-educativi specifici;

3) ORIENTAMENTO/CONTINUITA':

- continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'istituto, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- nella scuola dell'infanzia, garantire alle bambine e bambini pari opportunità di educazione e istruzione;

4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- acquisire le competenze di cittadinanza attiva e responsabile ed educazione alla legalità;
- potenziare le competenze digitali e le competenze di base attraverso un uso consapevole delle TIC;

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA anche in rete e in accordo con soggetti esterni:

- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento di alcune discipline e la promozione delle eccellenze;
- realizzare iniziative in ambito sportivo quali occasioni privilegiate per uno scambio tra parti e una crescita sana;
- promuovere la conoscenza della musica attraverso percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale o al canto corale;
- realizzare progetti PON fino ad ora approvati e definizione di nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM;

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO:

- monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove per classi parallele;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

Le aree di potenziamento in ordine di priorità sono le seguenti:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave;
2. Potenziamento laboratoriale e delle competenze digitali;
3. Potenziamento artistico e musicale;
4. Potenziamento dei linguaggi non verbali;
5. Potenziamento in ambito motorio.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti e dai Collaboratori del Dirigente. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti. Desidero anticipatamente ringraziare tutta la comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.



Il Dirigente Scolastico
Dr. Vello Scarano